

NonSoloBiografie: Georges Jacques Danton

Fu un grande protagonista della rivoluzione francese.

Politico francese. Di modeste origini borghesi, studiò diritto e si trasferì a Parigi. Prima della rivoluzione francese, lui era uno dei migliori avvocati di Parigi. Scoppiata la Rivoluzione, vi aderì prontamente e, abile oratore, si distinse nella lotta contro le correnti più moderate. Leader del club dei cordiglieri e fervente repubblicano, ebbe un ruolo determinante nelle agitazioni che provocarono l'eccidio del Campo di Marte (1791) e nell'insurrezione del 10 agosto 1792 che portò alla caduta della monarchia. Venne eletto anche presidente del club dei Cordiglieri grazie alla sua grande capacità oratoria. Nominato ministro della Giustizia, tollerò le stragi di settembre. Eletto alla Convenzione, tentò di mediare il contrasto tra girondini e montagnardi; infine si schierò con questi ultimi ed entrò nel Comitato di salute pubblica. Di fronte alle vicende della guerra del 1792-1793 si adoperò per reclutare un grande esercito e fronteggiare la coalizione austro-prussiana; tuttavia, mentre pubblicamente spingeva i francesi alla liberazione dei popoli e al raggiungimento dei confini naturali, intavolava trattative con gli avversari. Tale atteggiamento contraddittorio, gli arricchimenti illeciti e il coinvolgimento in alcuni scandali gli alienarono molti favori. Assunta la direzione dell'opposizione moderata a Robespierre, da quest'ultimo fu usato per sconfiggere gli oppositori di sinistra, ma poi venne egli stesso eliminato. Arrestato insieme ai suoi seguaci, gli "indulgenti", fu giudicato dal Tribunale rivoluzionario e condannato a morte.